


Alla Bmta

«Thalassa», docu-film sul patrimonio sommerso

Un racconto inedito di Baia, città sommersa e antichissima «Thalassa», il docu-film presentato alla ventitreesima Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum. Un documento prezioso di 48 minuti scritto e diretto da Antonio Longo. «Le immagini raccontano la Baia sottomarina scoperta per caso negli anni '50 da un volo del comandante Bucher e che segnò l'inizio dell'era dell'archeologia subacquea», racconta Salvatore Agizza archeologo, coautore del docu-film. Che parte dalla omonima mostra, «Thalassa», appunto, allestita al Mann, che ha conquistato 150 mila visitatori nonostante la pandemia, e che poi è confluita in un brand editoriale che comprende rivista, format televisivo e canali multimediali. Una iniziativa per promuovere anche un nuovo turismo archeologico subacqueo, che è anche il tema della prima conferenza che si è tenuta alla Bmta di Paestum diretta da Ugo Picarelli. Che ha voluto dedicare un premio alla memoria di Sebastiano Tusa, andato Donatella Bianchi, presidente del Wwf Italia. (r. s.)

